

**(28 aprile – 15 luglio 2009)**

**28 aprile** – Viene promulgata la legge che consente – a seguito del raggiungimento di un accordo politico in tal senso tra il Governo e le forze di opposizione (ad eccezione dell'IDV) – lo **svolgimento dei referendum** previsti dall'art. 75 Cost. da tenersi nel 2009, oltre il termine del 15 giugno, insieme al **turno di ballottaggio** delle elezioni amministrative il 21 giugno (legge n. 40 del 2009).

**5 maggio** – Il Presidente della Repubblica promulga la legge recante delega al Governo in materia di **federalismo fiscale**, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione (legge n. 42 del 2009). La legge costituisce attuazione del nuovo art. 119 Cost., assicurando autonomia di entrata e di spesa di comuni, province, città metropolitane e regioni e garantendo i principi di solidarietà e di coesione sociale. Il testo detta anche norme transitorie sull'ordinamento, anche finanziario, di Roma capitale.

**12 maggio** – Alla Camera dei deputati, in un clima di aperto contrasto con l'opposizione, il Governo – in vista della posizione della questione di fiducia – presenta tre maxi emendamenti che sostituiscono integralmente il testo del disegno di legge recante disposizioni in materia di **sicurezza pubblica**. I tre voti di fiducia si celebrano il giorno successivo. Tra le questioni più controverse introdotte nel testo, oltre il prolungamento del termine di trattenimento presso i centri di identificazione per gli stranieri irregolari e le cosiddette ronde, la previsione del reato di immigrazione clandestina che colpisce sia l'ingresso che il trattenimento nel territorio dello Stato italiano (*cf.* anche **2 e 15 luglio**).

**6-7 giugno** – Alle elezioni europee partecipa il 65 per cento degli aventi diritto. Con il 35 per cento dei voti il PDL consegue 29 seggi, mentre, con una percentuale del 26 per cento, il PD ottiene 21 seggi. La Lega Nord supera il 10 per cento delle preferenze e ottiene 9 seggi; l'IdV ottiene l'8 per cento e 7 seggi; con il 6,5 per cento l'UDC ottiene 5 seggi. Non raggiungono il *quorum* per l'ammissione al riparto le due liste di sinistra (Rifondazione comunista-Sinistra europea-Comunisti italiani; Sinistra e libertà), i radicali, l'alleanza tra MPA, pensionati e la Destra.

Netta l'affermazione della coalizione di centro-destra anche nelle elezioni comunali e provinciali. L'affluenza alle urne per le elezioni comunali raggiunge .... per cento, per le provinciali il ... per cento.

**9 giugno** – Alla Camera dei deputati, il Governo pone la fiducia sull'approvazione senza emendamenti e articoli aggiuntivi, di un maxi emendamento interamente sostitutivo del testo recante norme in materia di **intercettazioni** telefoniche, telematiche e ambientali. L'**11 giugno**, nel voto finale, a scrutinio segreto, il testo ottiene anche alcuni voti favorevoli dell'opposizione.

**18 giugno** – Il Presidente della Repubblica promulga la **legge recante** disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di **processo civile** (legge n. 69 del 2009). Si tratta di un provvedimento *omnibus* che reca – tra le numerosissime disposizioni – una delega per la riforma del procedimento amministrativo nonché un'ampia riforma del processo civile.

**21-22 giugno** – L'affluenza alle urne – non particolarmente sostenuta da una partecipazione al voto per i ballottaggi – risulta inferiore al 24 per cento per i tre quesiti, il **quorum referendario** – pertanto – **non viene raggiunto**. Il terzo quesito, quello relativo

alla possibilità per uno stesso candidato di presentare la propria candidatura in più di una circoscrizione, raggiunge l'87 per cento dei voti a favore dell'abrogazione. Gli altri due, relativi al collegamento tra liste rispettivamente per la Camera e il Senato, raccolgono oltre il 77 per cento dei voti a favore.

L'affluenza alle urne per i ballottaggi delle comunali supera il 61 per cento, per le provinciali sfiora il 46 per cento. Anche al turno di ballottaggio si conferma un importante risultato per le candidature espresse del centro-destra.

**24 giugno** – Il Senato approva in prima lettura il **disegno di legge quadro in materia di contabilità e finanza pubblica** recante anche una delega al Governo in materia di adeguamento dei sistemi contabili, perequazione delle risorse, efficacia della spesa e potenziamento del sistema dei controlli.

**30 giugno** – Il Presidente della Repubblica promulga la legge di adesione al cosiddetto **trattato di Prum**, relativo all'approfondimento della cooperazione transfrontaliera, in particolare allo scopo di contrastare il terrorismo, la criminalità transfrontaliera e la migrazione illegale (legge n. 85 del 2009). La legge prevede l'istituzione della banca dati nazionale del DNA e del laboratorio centrale per la banca dati nazionale del DNA, nonché modifiche al codice di procedura penale in materia di accertamenti tecnici idonei ad incidere sulla libertà personale.

**2 luglio** – Al termine di un *iter* particolarmente complesso, dopo **altri tre voti di fiducia**, il Senato approva la legge recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica. Il Presidente della Repubblica, prima di procedere alla promulgazione, tuttavia, renderà note alcune perplessità in ordine al contenuto della legge (*cf.* **15 luglio**).

**7 luglio** – La Camera dei deputati approva una modifica all'art. 12 del proprio regolamento al fine di armonizzare il sistema di giurisdizione domestica con i principi enunciati nell'art. 6, co. 1, della Convenzione europea. In particolare, la norma regolamentare richiamata attribuiva all'Ufficio di Presidenza la competenza a giudicare, in via definitiva, sui **ricorsi giurisdizionali**, mentre la modifica approvata è nel senso di prevedere una distinzione tra l'organo titolare del potere normativo interno e l'organo giurisdizionale interno competente in sede di appello. Su tale questione, il 28 aprile 2009, era stata depositata la decisione della II sezione della Corte europea dei diritti dell'uomo sui ricorsi pendenti. Essa pur contestava la legittimità della sopra ricordata previsione regolamentare non metteva in discussione il principio costituzionale dell'autodichia.

**8 luglio** – Con la sent. n.224 la Corte costituzionale dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata, in riferimento agli articoli 2, 3, 18, 49 e 98 della Costituzione, dalla Sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, in relazione alle norme vigenti che stabiliscono che costituisce **illecito disciplinare** non solo l'iscrizione, ma anche «la **partecipazione sistematica e continuativa a partiti politici**». Secondo la Corte, accanto al dato formale dell'iscrizione, rileva, ed è parimenti precluso al magistrato, l'organico schieramento con una delle parti politiche in gioco, essendo anch'esso suscettibile, al pari dell'iscrizione, di condizionare l'esercizio indipendente ed imparziale delle funzioni e di comprometterne l'immagine.

**9 luglio** – Il Senato approva in via definitiva la legge recante norme su sviluppo, internazionalizzazione delle imprese ed energia, che segna – tra l'altro – il riaffacciarsi dell'Italia nella prospettiva della produzione di energia nucleare.

**14 luglio** – La Camera dei deputati approva, quasi all'unanimità, in prima lettura un testo unificato di proposte di legge recanti norme contro la **violenza sessuale**.

**15 luglio** – In sede di promulgazione della legge sulla sicurezza pubblica il Presidente della Repubblica ha ritenuto di richiamare l'attenzione del Presidente del Consiglio e dei Ministri dell'interno e della giustizia per le iniziative che riterranno di assumere, anche alla luce dei problemi che può comportare la sua applicazione, in alcune parti. Nella **lettera di cinque cartelle**, inviata per conoscenza anche ai Presidenti delle Camere, il Presidente della Repubblica – ritenendo di non poter sospendere in modo particolare l'entrata in vigore di norme ampiamente condivise in sede parlamentare (quali quelle volte ad assicurare un più efficace contrasto – anche sul piano patrimoniale e delle infiltrazioni nel sistema economico – delle diverse forme di criminalità organizzata) – evidenzia come suscitati peraltro «perplexità e preoccupazioni l'insieme del provvedimento che, ampliandosi in modo rilevante nel corso dell'*iter* parlamentare, risulta ad un attento esame contenere numerose norme tra loro eterogenee, non poche delle quali prive dei necessari requisiti di organicità e sistematicità; in particolare si rileva la presenza nel testo di specifiche disposizioni di dubbia coerenza con i principi generali dell'ordinamento e del sistema penale vigente».

Il Governo trasmette alle Camere il Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 2010-2013.